Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 114 del 18 maggio 1948

Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 18 maggio 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

DECRETO LEGISLATIVO 6 marzo 1948, n. **466.**

Approvazione degli Accordi finanziari conclusi a Roma tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito il 17 aprile 1947.

DECRETO LEGISLATIVO 6 marzo 1948, n. **467.**

Approvazione degli Accordi di carattere economico stipulati in Roma tra l'Italia e la Bulgaria il 5 novembre 1947.

DECRETO LEGISLATIVO 6 marzo 1948, n. **468.**

Approvazione dell'Accordo fra il Governo italiano ed il Comitato preparatorio per l'organizzazione internazionale dei profughi, concluso a Roma il 24 ottobre 1947.

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 6 marzo 1948, n. 466.

Approvazione degli Accordi finanziari conclusi a Roma tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito il 17 aprile 1947.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per il tesoro e per il commercio con l'estero;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi, conclusi a Roma, a mezzo scambio di Note, tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito, il 17 aprile 1947:

a) Accordo italo-britannico di pagamenti in sterline;

b) Promemoria concernente l'interpretazione e l'applicazione dell'articolo VIII dell'Accordo italo-britannico di pagamenti in sterline;

c) Accordo concernente i debiti ed i crediti postliberazione;

d) Accordo relativo ai beni italiani detenuti da custodi del Regno Unito ed al pagamento dei debiti dovuti dall'Italia a persone nel Regno Unito.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad iscrivere in bilancio le spese occorrenti per l'esecuzione degli accordi suddetti.

Art. 3.

Gli accordi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) entrano in vigore nei modi e nei termini stabiliti negli scambi di Note effettuati in data 17 aprile 1947.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SFORZA — DEL VECCHIO — MERZAGORA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1948
Atti del Governo, registro n. 19, *foglio n.* 169. — FRASCA

Accordi finanziari tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito

Roma, 17 aprile 1947

Caro Conte Sforza,

Le discussioni che hanno avuto luogo recentemente tra le Autorità italiane e le Autorità del Regno Unito in vista della conclusione di un Accordo di pagamenti tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito hanno portato ad un accordo, subordinato all'approvazione dei due Governi, sulle disposizioni allegate alla presente nota, cioè:

1° Accordo anglo-italiano di pagamenti in sterline;

2° Promemoria concernente l'interpretazione e l'applicazione dell'articolo VIII dell'Accordo anglo-italiano di pagamenti in sterline.

Sono lieto di essere in grado di informarLa che tali disposizioni sono state ora approvate dal Governo del Regno Unito, per la sua parte, e ritengo che esse sono state similmente approvate dal Governo italiano. Proporrei pertanto che la presente comunicazione insieme con la Sua risposta comportante che le stesse disposizioni sono parimente accette al Governo italiano siano considerate come costituenti un Accordo tra i nostri due Governi in questa materia, Accordo da porre immediatamente in vigore.

Il Governo del Regno Unito proporrebbe altresì che l'ammontare del saldo minimo di cui all'articolo III dell'Accordo venga fissato a Lst. 10.000.000.

Mi creda, caro Conte Sforza, sinceramente Suo

NOEL CHARLES

Conte CARLO SFORZA
Ministro degli Affari Esteri ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

ALLEGATO I

ACCORDO ITALO-BRITANNICO DI PAGAMENTI IN STERLINE

Articolo I

(*i*) Tutti i pagamenti commerciali e finanziari tra i residenti in Italia ed i residenti nell'area della sterlina debbono essere regolati in sterline.

(*ii*) I pagamenti dovuti a, oppure da, residenti nell'area della sterlina che debbono essere effettuati in lire saranno regolati mediante l'acquisto o la vendita di sterline da parte dei residenti in Italia, in conformità con le disposizioni dell'articolo II.

(*iii*) Tutti gli altri pagamenti espressi in monte che non siano la sterlina e la lira, i quali debbono essere regolati in sterline, dovranno essere convertiti e regolati in sterline sulla base dei tassi ufficiali di Londra.

Articolo II

Il Governo italiano e l'Ufficio Italiano dei Cambi (d'ora innanzi indicato come « l'Ufficio ») dovranno adottare le misure necessarie per assicurare quotazioni d'acquisto e di vendita della sterlina e del dollaro S.U., che siano tra loro collegate sulla base del tasso medio della Banca d'Inghilterra per il dollaro S.U.

Articolo III

(*i*) L'Ufficio aprirà presso la Banca d'Inghilterra un Conto N. 1 e questo sarà un conto italiano.

(*ii*) L'Ufficio manterrà in detto Conto N. 1 presso la Banca di Inghilterra un saldo minimo, il cui importo dovrà essere determinato mediante accordo tra il Governo del Regno Unito e il Governo italiano.

Articolo IV

Tutti i pagamenti in sterline a residenti in Italia, che residenti nell'area della sterlina o fuori dell'area della sterlina sono autorizzati a fare all'Italia ai termini delle disposizioni valutarie in vigore nel Regno Unito, dovranno essere fatti mediante accreditamento nei conti italiani.

Articolo V

Subordinatamente alle disposizioni dell'art. III (ii), le somme a credito di un conto italiano possono essere liberamente trasferite a qualsiasi altro conto italiano o a residenti nell'area della sterlina.

Articolo VI

Il Governo italiano non porrà restrizioni all'accettazione da parte di residenti in Italia di sterline a disposizione di residenti fuori d'Italia in regolamento di pagamenti per transazioni correnti.

Articolo VII

(*i*) L'Ufficio dovrà, sulla base dei tassi fissati secondo l'articolo II:

a) acquistare, qualora richiesto, le sterline trasferite a credito di un conto italiano contro pagamento del controvalore in lire;

b) vendere a residenti in Italia le sterline a sua disposizione che possano occorrere per qualsiasi pagamento che i residenti in Italia sono autorizzati a fare a residenti nell'area della sterlina secondo le disposizioni di controllo valutario in vigore di volta in volta in Italia.

(*ii*) Il Governo italiano non limiterà la disponibilità delle lire derivanti da transazioni correnti consentite e spettanti a residenti nell'area della sterlina.

Articolo VIII

Il Governo del Regno Unito non limiterà la disponibilità delle sterline esistenti nel Conto N. 1 dell'Ufficio presso la Banca d'Inghilterra in eccedenza del saldo minimo convenuto, stabilito secondo l'articolo III, per fare pagamenti per transazioni correnti a residenti in Paesi fuori dell'Italia e dell'area della sterlina.

Articolo IX

Le sterline possedute dall'Ufficio dovranno essere tenute ed investite soltanto nel modo che potrà essere convenuto con la Banca d'Inghilterra.

Articolo X

(*i*) Se l'uno o l'altro dei Governi muterà la sua politica monetaria in modo da interferire con le disposizioni del presente Accordo, i due Governi riesamineranno l'Accordo stesso al fine di introdurvi gli emendamenti che si renderanno necessari.

(*ii*) Per la durata del presente Accordo, i due Governi coopereranno per assicurarne l'esecuzione con la necessaria flessibilità secondo le circostanze. La Banca d'Inghilterra e l'Ufficio, quali agenti dei loro rispettivi Governi, si terranno in contatto per tutte le questioni tecniche sorgenti dall'Accordo e collaboreranno strettamente nelle questioni di controllo valutario interessanti le due aree.

Articolo XI

Agli effetti del presente Accordo: —

a) l'espressione « l'area della sterlina » avrà il significato ad essa di volta in volta conferito dalle disposizioni di controllo valutario in vigore nel Regno Unito;

b) l'espressione « conto italiano » significherà un conto di un residente in Italia che nel momento è riconosciuto dalla Banca d'Inghilterra come un conto italiano agli effetti del presente Accordo.

Articolo XII

Finchè non sarà istituita nel Territorio Libero di Trieste una moneta separata, le disposizioni del presente Accordo si applicheranno ai residenti nel Territorio Libero nello stesso modo che ai residenti in Italia, subordinatamente, tuttavia, a qualsiasi accordo che potrà esser concluso tra l'Italia ed il Territorio Libero.

Articolo XIII

Il presente Accordo, che è suscettibile di revisione e adeguamento previe consultazioni reciproche, entrerà in vigore ad una data da convenire fra i due Governi. In qualsiasi momento dopo lo scadere di un anno da quella data, ciascuno dei due Governi potrà notificare all'altro la sua intenzione di porre termine all'Accordo stesso, e l'Accordo cesserà di produrre effetto dopo tre mesi dalla data della denuncia. Esso, in ogni caso, verrà a termine tre anni dopo la data della sua entrata in vigore a meno che i due Governi convengano altrimenti.

ALLEGATO 2

PROMEMORIA CONCERNENTE L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO VIII DELL'ACCORDO ITALO-BRITANNICO DI PAGAMENTI IN STERLINE

Nell'articolo VIII dell'Accordo italo-britannico di pagamenti in sterline il Governo del Regno Unito si impegna a non limitare la disponibilità di sterline tenute nel Conto N. 1 dell'Ufficio Italiano dei Cambi presso la Banca d'Inghilterra in eccedenza di un saldo minimo convenuto; e secondo l'articolo V dello stesso Accordo le sterline esistenti presso qualsiasi altro conto italiano possono essere trasferite al Conto N. 1 dell'Ufficio. Lo scopo e la conseguenza di queste disposizioni sono che il Governo del Regno Unito si impegna a non limitare la disponibilità di tutte le sterline italiane (al di sopra del saldo minimo anzidetto del Conto N. 1 dell'Ufficio) per trasferimenti al di fuori dell'area della sterlina e dell'Italia; ma che a richiesta del Governo italiano questa facilitazione si applicherà per il momento soltanto attraverso il Conto N. 1 dell'Ufficio. In altre parole, il Conto N. 1 sarà un conto trasferibile e nessun altro conto trasferibile sarà aperto al nome di organismi ban-

cari italiani o di altri residenti in Italia senza previa consultazione tra l'Ufficio e la Banca d'Inghilterra e la loro approvazione.

L'impegno del Governo del Regno Unito di non limitare la spendibilità in qualsiasi Paese è subordinato ad un'importante precisazione che richiede illustrazioni ulteriori. Il Governo del Regno Unito si propone di accordarsi al più presto possibile con le autorità monetarie di tutti gli altri Paesi fuori dell'area della sterlina, nel senso che esse accettino le sterline dell'Ufficio in relazione a transazioni correnti (e, oppure, consentano ai residenti nei loro territori di accettarle). Per motivi di tempo e di distanza tuttavia questi accordi possono essere conclusi soltanto gradualmente, e non è possibile dire se o quando tutti i Paesi adotteranno le misure necessarie per rendere effettiva la spendibilità delle sterline in tutto il mondo. Comunque, alla data di entrata in vigore dell'Accordo di pagamenti, le sterline a disposizione dell'Ufficio saranno già trasferibili per transazioni correnti nei seguenti Paesi (oltre che nell'area della sterlina): —

Area dei conti americani, ossia:
- Stati Uniti d'America
- Dipendenze degli Stati Uniti d'America
- Isole Filippine
- Columbia
- Costarica
- Cuba
- Repubblica Dominicana
- Ecuador
- Guatemala
- Salvador
- Haiti
- Honduras
- Messico
- Nicaragua
- Panama
- Venezuela

Canadà e Terranuova
Argentina.

Area del Belgio, ossia:
- Belgio
- Lussemburgo
- Congo Belga
- Ruanda-Urundi

Area olandese, ossia:
- Olanda
- Indie orientali olandesi
- Indie occidentali olandesi

Area portoghese, ossia:
- Portogallo (incluse Madera e le Azzorre)
- Impero coloniale portoghese.

Ciò significa che le sterline possono essere trasferite dal Conto N. 1 dell'Ufficio al conto di un residente in qualsiasi dei territori su menzionati; e che, inoltre, per quanto concerne transazioni correnti nell'area dei conti americani, le sterline possono essere trasferite a un conto americano, e quindi, sia essere convertite in dollari S.U. a Londra al tasso ufficiale corrente, sia ceduti contro dollari S.U. nel mercato di New York.

Si prevede altresì che le sterline a disposizione dell'Ufficio potranno essere entro breve trasferite all'area francese, al Brasile e all'Uruguay. La Banca d'Inghilterra terrà l'Ufficio pienamente informato in merito agli sviluppi di trattative con altri Paesi.

Resta inteso, tuttavia che il grado di spendibilità assicurato fin dalla data dell'entrata in vigore dell'Accordo sarà tale da consentire all'Ufficio di rendere interamente operante l'articolo VI dell'Accordo stesso a partire da detta data.

Roma, 17 aprile 1947

Caro Sir Noel Charles,

In relazione alla Sua lettera in data odierna, sono lieto di confermarLe che il Governo italiano ha approvato le disposizioni di cui agli allegati alla Sua surriferita, e precisamente:

1° Accordo italo-britannico di pagamenti in sterline;

2° Promemoria concernente l'interpretazione e l'applicazione dell'articolo VIII dell'Accordo italo-britannico di pagamenti in sterline;

ed è d'accordo che la Sua comunicazione insieme con la presente risposta vengano considerate come costituenti un Accordo fra i nostri due Governi sulla materia, il quale entra immediatamente in vigore.

Sono lieto altresì di farLe conoscere che il Governo italiano accetta la proposta che l'ammontare del saldo minimo di cui all'articolo III dell'Accordo venga fissato a Lst. 10.000.000.

Mi è grata l'occasione, caro Sir Noel, per rinnovarLe l'espressione della mia viva cordialità.

SFORZA

Sir NOEL CHARLES Bt., K.C.M.G., M.C.
Rappresentante di Sua Maestà Britannica ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Roma, 17 aprile 1947

Caro Conte Sforza,

Le discussioni che hanno avuto luogo recentemente tra le Autorità italiane e le Autorità del Regno Unito per la sistemazione di alcuni debiti tra il Governo italiano e il Governo del Regno Unito derivanti dalla presenza in Italia di Forze britanniche, hanno portato ad un Accordo, subordinato all'approvazione dei due Governi, sulle disposizioni contenute nell'Allegato alla presente lettera. Sono lieto di essere in grado di informarLa che tali disposizioni sono state ora approvate dal Governo del Regno Unito, per la sua parte, e ritengo che esse sono state similmente approvate dal Governo italiano. Proporrei pertanto che la presente comunicazione insieme con la Sua risposta comportante che le stesse disposizioni sono parimente accette al Governo italiano siano considerate come costituenti un Accordo tra i nostri due Governi in questa materia, Accordo da porre immediatamente in vigore.

Mi creda, caro Conte Sforza, sinceramente Suo

NOEL CHARLES

Conte CARLO SFORZA
Ministro degli Affari Esteri ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

ALLEGATO

ACCORDO CONCERNENTE I DEBITI ED I CREDITI POST-LIBERAZIONE

1. Il Governo del Regno Unito accrediterà al Governo italiano il controvalore in sterline di tutta la moneta italiana spesa dalle Forze britanniche in Italia (dopo aver detratto le ricevute degli spacci militari, ecc.) e dei beni e servizi messi a disposizione delle Forze britanniche in Italia dal Governo italiano, a partire dal 1° giugno 1946, fino alla data della loro definitiva partenza dall'Italia, ossia, non più tardi di 90 giorni dall'entrata in vigore del Trattato di pace.

2. Il Governo del Regno Unito accrediterà anche al Governo italiano il controvalore in sterline delle lire fornite dal Governo italiano alle Forze britanniche prima del 1° giugno 1946, che siano state corrisposte dalle Forze britanniche a italiani i quali aiutarono prigionieri di guerra britannici ad evadere.

3. Il Governo del Regno Unito accrediterà al Governo italiano anche il controvalore in sterline delle lire fornite dal Governo italiano alle Forze britanniche prima del 1° giugno 1946, che furono utilizzate dalle Forze britanniche per rifornimenti inviati alle Forze britanniche in Austria.

4. Subordinatamente alle disposizioni del seguente paragrafo 5, le somme da accreditare al Governo italiano di cui ai precedenti paragrafi 1, 2 e 3 saranno computate a fronte delle seguenti partite:

a) il valore dei depositi definiti surplus dalle Forze britanniche in Italia, consegnati dal Governo del Regno Unito al Governo italiano in conformità agli Accordi già in vigore e

b) il valore di:

i) alcuni depositi, rifornimenti e servizi forniti sino alla presente data al Governo italiano, diversi da quelli destinati alle Forze armate;

ii) impianti fissi trasferiti al Governo italiano in conformità agli Accordi già in vigore;

iii) quegli articoli di equipaggiamento militare per l'uso delle Forze italiane che il Governo del Regno Unito potrà convenire di consegnare al Governo italiano dai depositi surplus in Italia dopo la data del presente Accordo;

c) il valore dei depositi, rifornimenti e servizi messi a disposizione delle Forze italiane dalle Forze del Regno Unito dal 3 settembre 1943 fino alla presente data.

Per il saldo dovuto al Regno Unito dopo il predetto regolamento, il Governo del Regno Unito riceverà, ed il Governo italiano conviene di corrispondere, una somma di 8.000.000 di sterline quale sistemazione definitiva.

5. Poichè il Governo del Regno Unito non ha facoltà di rinunziare a richieste di pagamento per qualsiasi parte di depositi surplus, rifornimenti o impianti fissi, di cui al precedente paragrafo 4, che sono di origine americana e che sono stati forniti dal Governo degli Stati Uniti in base alle disposizioni « affitti e prestiti », il Governo italiano rimarrà responsabile per il controvalore di dette parti di depositi surplus, rifornimenti o impianti fissi, se e nella misura nella quale il Governo degli Stati Uniti avanzerà al riguardo richieste al Governo italiano.

6. Il Governo del Regno Unito rinunzia a favore del Governo italiano a qualsiasi diritto che il Governo del Regno Unito possa avere nei riguardi del materiale bellico e dei depositi germanici catturati in Italia come bottino di guerra.

Roma, 17 aprile 1947

Caro Sir Noel Charles,

In relazione alla Sua lettera in data odierna sono lieto di confermarLe che il Governo italiano ha approvato le disposizioni di cui all'Allegato alla lettera surriferita concernenti la sistemazione di alcuni debiti tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito derivanti dalla presenza in Italia di Forze britanniche.

Sono lieto inoltre di comunicarLe che il Governo italiano è d'accordo che la Sua comunicazione insieme con la presente risposta vengano considerate come costituenti un Accordo fra i nostri due Governi sulla materia, il quale entra immediatamente in vigore.

Mi è grata l'occasione, caro Sir Noel, per rinnovarLe l'espressione della mia viva cordialità.

SFORZA

Sir NOEL CHARLES Bt., K.C.M.G., M.C.
Rappresentante di Sua Maestà Britannica ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Roma, 17 aprile 1947

Caro Conte Sforza,

Con riferimento allo scambio di lettere cui abbiamo proceduto in data odierna, concernente il regolamento di alcuni debiti tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito derivanti dalla presenza delle Forze britanniche in Italia, Le comunico, per informazione del Governo italiano, le seguenti valutazioni delle partite menzionate nell'Allegato alla mia lettera. Nessun accertamento è stato peraltro compiuto per calcolare l'effettivo valore di realizzo dei depositi e degli impianti fissi in Italia.

Paragrafo 1		
Lire spese dalle Forze britanniche dal 1° giugno 1946 fino alla data del loro ritiro definitivo dall'Italia	Lst.	12.000.000
Beni e servizi messi a disposizione delle Forze britanniche dal Governo italiano durante lo stesso periodo . .	»	13.000.000
Paragrafo 2		
Pagamenti effettuati dalle Forze britanniche in lire prima del 1° giugno 1946 a italiani che aiutarono prigionieri di guerra britannici ad evadere	»	500.000
Paragrafo 3		
Rifornimenti inviati alle Forze britanniche in Austria anteriormente al 1° giugno 1946	»	750.000
Paragrafo 4		
a) Materiali residuati surplus del Governo del Regno Unito	»	75.000.000
b) 1) *a*) Forniture delle Forze britanniche alle Ferrovie italiane, ecc.	»	2.500.000
b) Spese per il mantenimento, ecc. di civili italiani nel territorio occupato	»	500.000
c) Trasporti marittimi, rifornimenti e servizi . . .	»	700.000
2) Impianti fissi	»	8.500.000

3) Surplus di materiale militare la cui consegna al Governo italiano potrà essere successivamente approvata, inclusi nel paragrafo 4 *a*)

c) Depositi, rifornimenti e servizi messi dalle Forze del Regno Unito a disposizione delle Forze italiane dal 3 settembre 1943 fino alla data presente . . . . . . Lst. 45.000.000

Mi creda, caro Conte Sforza, sinceramente Suo

NOEL CHARLES

Conte CARLO SFORZA
Ministro degli Affari Esteri ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Roma, 17 aprile 1947

Caro Conte Sforza,

Le discussioni che hanno avuto luogo recentemente tra le Autorità italiane e le Autorità del Regno Unito in vista della conclusione di un Accordo tra il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito circa il trattamento da riservare ai beni di proprietà italiana nel Regno Unito hanno portato ad un Accordo, subordinato all'approvazione dei due Governi, sulle disposizioni contenute nell'Allegato alla presente lettera.

Sono lieto di essere in grado di informarLa che tali disposizioni sono state ora approvate dal Governo del Regno Unito, per la sua parte, e ritengo che esse sono state similmente approvate dal Governo italiano. Proporrei pertanto che la presente comunicazione, insieme con la Sua risposta comportante che tali disposizioni sono parimente accette al Governo italiano, vengano considerate come costituenti un Accordo fra i nostri due Governi sulla materia, Accordo che entrerà in vigore all'atto del deposito della ratifica da parte del Governo italiano del Trattato di pace con l'Italia.

Aggiungo che il Governo del Regno Unito farà ogni migliore sforzo per assicurare che le disposizioni del presente Accordo siano estese secondo quanto è previsto nella clausola 16 dell'Accordo stesso.

Mi creda, caro Conte Sforza, sinceramente Suo

NOEL CHARLES

Conte CARLO SFORZA
Ministro degli Affari Esteri ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

ALLEGATO

ACCORDO RELATIVO AI BENI ITALIANI DETENUTI DAI CUSTODI DEL REGNO UNITO ED AL PAGAMENTO DEI DEBITI DOVUTI DALL'ITALIA A PERSONE NEL REGNO UNITO

Considerato che, a sensi dell'art. 79 del Trattato di pace con l'Italia, ognuna delle Potenze Alleate ed Associate ha il diritto di sequestrare, trattenere, liquidare o prendere ogni altra misura per quanto concerne tutti i beni, diritti ed interessi che alla data dell'entrata in vigore del Trattato di pace si trovano entro il suo territorio ed appartengono all'Italia o a cittadini italiani, e di impiegare tali beni o il prodotto della loro liquidazione ai fini che essa crederà, sino a concorrenza dell'ammontare dei suoi reclami e di quelli dei suoi cittadini verso l'Italia o verso cittadini italiani (compresi i debiti) che non fossero stati interamente regolati in conformità agli articoli del Trattato di pace,

considerato che, a sensi del Trattato di pace, tutti i beni italiani, o il prodotto della loro liquidazione, eccedenti l'ammontare di tali reclami saranno restituiti,

considerato che il Governo del Regno Unito è disposto a rinunciare ad ogni reclamo su tali beni ad eccezione dei debiti dovuti dall'Italia verso persone nel Regno Unito,

considerato che il Governo italiano, in vista di detta rinuncia, desidera provvedere nel Regno Unito i fondi per il pagamento dei detti debiti,

il Governo italiano ed il Governo del Regno Unito hanno raggiunto il seguente Accordo:

1. Il Governo del Regno Unito trasferirà al Governo italiano tutte le attività liquide ora detenute come beni italiani dai Custodi.

2. Il Governo del Regno Unito restituirà ai proprietari originari o ai loro legali rappresentanti qualsiasi bene italiano attualmente sottoposto a regime di Custodia o sotto il controllo dei Custodi, diverso dalle attività liquide surriferite oppure che ai termini del presente Accordo può essere liquidato più tardi.

3. Il Governo italiano utilizzerà le attività liquide ad esso Governo trasferite a sensi del presente Accordo per il pagamento di debiti nel Regno Unito ed a tale fine aprirà un Conto Speciale al nome della Banca d'Italia presso la Banca d'Inghilterra, nel quale saranno versate le sterline così trasferite, e dal quale saranno tratte le somme per il pagamento dei debiti predetti.

4. Il Controllore Generale consegnerà al rappresentante del Governo italiano a Londra, che il Governo italiano nominerà a tale fine, elenchi di tutti i beni italiani detenuti dai Custodi, con ogni elemento in suo possesso circa la originaria proprietà, e la natura ed il valore o la stima del valore di ciascun bene.

5. Il Governo italiano, pel tramite del suo speciale rappresentante, notificherà al più presto al Controllore Generale, ma in ogni caso entro 3 mesi dalla data dell'invio dell'ultimo elenco, in quale delle seguenti tre categorie desidera che siano trattati tali beni non liquidi, cioè: —

(*a*) beni da realizzarsi al fine di incrementare l'importo in sterline disponibili per il pagamento di debiti;

(*b*) beni da restituire agli antichi proprietari o ai loro legali rappresentanti;

(*c*) beni la cui destinazione secondo (*a*) e (*b*) deve essere deferita ad ulteriore esame.

6. Il Governo del Regno Unito conviene di realizzare qualsiasi bene italiano a richiesta del Governo italiano a sensi della clausola 5 (*a*) e di versare il prodotto della loro liquidazione, detratte le spese di vendita, nel conto speciale indicato nella clausola 3.

7. Il Governo italiano indennizzerà il Governo del Regno Unito per i reclami dei precedenti proprietari, ove venga accertato che i beni furono erroneamente sottoposti a regime di custodia e erano originariamente in

forma liquida o sono stati successivamente liquidati, e sono stati trasferiti al Governo italiano a sensi di questo Accordo, e ciò fino a concorrenza dell'ammontare così trasferito dai Custodi.

8. Il Governo italiano si obbliga a compensare i precedenti proprietari per i loro beni ad esso Governo trasferiti in forma liquida a sensi del presente Accordo.

L'ammontare del compenso da pagarsi per i beni liquidati dopo essere stati sottoposti a regime di custodia sarà l'importo netto versato nel Conto speciale ai termini della clausola 3.

Le condizioni di pagamento di tale compenso saranno determinate dal Governo italiano.

9. Il Governo italiano s'impegna a far fronte a qualsiasi *deficit* del Conto speciale di cui alla clausola 3 in dipendenza del pagamento di debiti a sensi del presente Accordo, ma avrà diritto al libero uso di qualsiasi eccedenza del Conto speciale dopo il pagamento di detti debiti.

10. Il Governo italiano fornirà al Governo del Regno Unito un elenco di tutti i debiti accertati in Italia a sensi della legislazione italiana a favore di persone nel Regno Unito, con quelle informazioni che consentano di rintracciare i creditori e di identificare le transazioni che hanno dato origine ai debiti.

11. Il Governo del Regno Unito fornirà al Governo italiano elenchi delle richieste avanzate da creditori nel Regno Unito nei confronti di Enti o persone in Italia, con informazioni sufficienti a consentire di rintracciare i debitori o stabilire la validità e l'importo del debito qualora tali richieste non siano state incluse o interamente soddisfatte nell'elenco italiano di cui alla clausola 10.

12. Il Governo italiano si obbliga a prestare ogni assistenza in suo potere per aiutare i creditori a rintracciare i debitori, e per facilitare accordi fra le due parti; ma nel caso in cui non possa essere raggiunto un accordo, l'azione per il creditore del Regno Unito sarà esperita attraverso i normali Tribunali civili italiani.

13. Quando venga raggiunto l'accordo sull'ammontare del debito, il Governo italiano autorizzerà la Banca d'Italia ad effettuare il pagamento a valere sul Conto speciale.

14. Il tasso di cambio da usarsi per il pagamento di debiti in lire (ad esempio, per quei debiti in lire che erano trasferibili in conformità agli accordi ante-guerra tra i due Governi e per i quali un regolamento corrispondente non è stato raggiunto) sarà quello corrente alla data della scadenza del debito.

15. Nel presente Accordo i seguenti termini hanno il significato qui di seguito ad essi espressamente attribuito:

« *Custodi* » sono:

(*a*) Il Custode dei Beni Nemici per l'Inghilterra ed il Galles.

(*b*) Il Custode dei Beni Nemici per la Scozia.

(*c*) Il Custode dei Beni Nemici per l'Irlanda del Nord.

(*d*) Il Custode dei Beni Nemici per ogni qualsiasi territorio al quale il presente Accordo è esteso a sensi della clausola 16

o i loro successori.

« *Controllore Generale* » è il Controllore Generale del « Trading with the Enemy Department » (Tesoreria e Ministero del Commercio).

« *Debiti* » significano le obbligazioni finanziarie legalmente assunte dal Governo italiano, da Comuni, da Enti o da persone residenti in loco o che svolgano affari in Italia, mediante accordi o contratti stipulati prima dell'11 giugno 1940, verso persone residenti nel Regno Unito e in qualsiasi territorio al quale il presente Accordo viene esteso a sensi della clausola 16, o verso associazioni sia di fatto che di diritto le quali svolgono affari nel Regno Unito o in qualsiasi di detti territori. Tale termine non si riferisce ai debiti commerciali costituitisi dopo il 5 settembre 1945, nè a dividendi, interessi od altri pagamenti periodici maturati dopo la data della ratifica del Trattato di pace.

« *Beni italiani* » significano tutti i beni italiani nel Regno Unito o in qualsiasi territorio al quale il presente Accordo è esteso a sensi della clausola 16, che, al momento dell'entrata in vigore del Trattato di pace con l'Italia, sono detenuti dai Custodi come appartenenti all'Italia o a cittadini italiani.

16. Il presente Accordo, previa notifica del Governo Unito al Governo italiano, può essere esteso a qualsiasi Colonia, territorio d'oltremare, protettorato o Stato protetto britannici, o a qualsiasi territorio sotto mandato o amministrazione fiduciaria esercitati dal Governo del Regno Unito.

Roma, 17 aprile 1947

Caro Sir Noel Charles,

In relazione alla Sua lettera in data odierna, sono lieto di confermarLe che il Governo italiano ha approvato le disposizioni di cui all'Allegato alla lettera surriferita, concernenti il trattamento da riservare ai beni di proprietà italiana nel Regno Unito, ed è d'accordo che la Sua comunicazione, insieme con la presente risposta, vengano considerate come costituenti un Accordo tra i nostri due Governi sulla materia, il quale entrerà in vigore all'atto del deposito della ratifica da parte del Governo italiano del Trattato di pace con l'Italia.

Sono lieto inoltre di prendere atto, a nome del mio Governo, che il Governo del Regno Unito farà ogni migliore sforzo per assicurare che le disposizioni anzidette siano estese secondo quanto è previsto nella clausola 16 dell'Accordo stesso.

Mi è gradita l'occasione, caro Sir Noel, per rinnovarLe l'espressione della mia viva cordialità.

SFORZA

SIR NOEL CHARLES Bt., K.C.M.G., M.C.
Rappresentante di Sua Maestà Britannica - ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, 17th april, 1947

Dear Count Sforza,

The discussions which have taken place recently between the Italian and United Kingdom authorities with a view to the conclusion of a Payments Agreement between the Italian Government and the Government of the United Kingdom resulted in agreement, subject to

the approval of the two Governments, on the provisions annexed to this note, viz: —

(*i*) Anglo-Italian Sterling Payments Agreement;

(*ii*) Aide-Mémoire regarding the interpretation and implementation of Art. VIII of the Anglo-Italian Sterling Payments Agreement.

I am glad to be able to inform you that these provisions have now been approved by the Government of the United Kingdom for their part and I understand that they have similarly been approved by the Italian Government. I would therefore propose that the present communication together with your reply to the effect that these provisions are likewise acceptable to the Italian Government, shall be regarded as constituting an Agreement between our two Governments on this matter; the Agreement to take effect forthwith.

The Government of the United Kingdom would also propose that the amount of the minimum balance referred to in Article III of the Agreement shall be determined at £ 10.000.000.

Believe me, my dear Count Sforza,

Yours sincerely,

NOEL CHARLES

Count Carlo SFORZA

Minister of Foreign Affairs - ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

ANNEX 1

ANGLO-ITALIAN STERLING PAYMENTS AGREEMENT

Article I

(*i*) All trade and financial payments between residents of Italy and residents of the sterling area shall be settled in sterling.

(*ii*) Payments due to or from residents of the sterling area which have to be made in lire shall be settled by the purchase or sale of sterling by residents of Italy, in accordance with the provisions of Article II.

(*iii*) All other payments expressed in currencies other than sterling and lire which are due to be settled in sterling shall be converted into and settled in sterling on the basis of the official rates in London.

Article II

The Italian Government and the Ufficio Italiano dei Cambi (hereinafter refered to as « the Ufficio ») shall take the necessary measures to secure quotations for buying and selling rates for sterling and for U. S. dollars, which shall be related to one another at the Bank of England's middle rate for the U. S. dollar.

Article III

(*i*) The Ufficio shall open a No. 1 Account at the Bank of England; and this shall be an Italian Account.

(*ii*) The Ufficio shall maintain on the said No. 1 Account at the Bank of England a minimum balance, the amount of which shall be determined by agreement between the Government of the United Kingdom and the Italian Government.

Article IV

All sterling payments to residents of Italy which residents of the sterling area or outside the sterling area are permitted to make to Italy under the exchange regulations in force in the United Kingdom shall be made to Italian Accounts.

Article V

Subject to the provisions of Article III (*ii*), sums standing to the credit of an Italian Account may be freely transferred to any other Italian Account or to residents of the sterling area.

Article VI

The Italian Government shall not restrict the acceptance by residents of Italy of sterling at the disposal of residents outside Italy in settlement of payments for current transactions.

Article VII

(*i*) The Ufficio shall, on the basis of the rates fixed under Article II:

(*a*) purchase, when required, sterling transferred to the credit of any Italian Account against disbursement of the lire equivalent;

(*b*) sell to residents of Italy such sterling at its disposal as may be required for any payments which residents of Italy are permitted to make to residents of the sterling area under the Exchange Control Regulations in force in Italy from time to time.

(*ii*) The Italian Government shall not restrict the availability of any lire arising from permitted current transactions and accruing to residents of the sterling area.

Article VIII

The Government of the United Kingdom shall not restrict the availability of sterling on the No. 1 Account of the Ufficio at the Bank of England in excess of the agreed minimum balance established under Article III for making payments for current transactions to residents of countries outside Italy and the sterling area.

Article IX

Any sterling held by the Ufficio shall be held and invested only as may be agreed with the Bank of England.

Article X

(*i*) If either Government changes its monetary policy in such a way as to affect the provisions of the present Agreement, the two Governments shall review the Agreement with a view to making any amendments that may be required.

(*ii*) While the present Agreement remains in force, the two Governments shall co-operate to apply it with the necessary flexibility according to circumstances. The Bank of England and the Ufficio, as agents of their respective Governments, will maintain contact on all technical questions arising out of the Agreement and will collaborate closely on exchange control matters affecting the two areas.

Article XI

For the purposes of the present Agreement: —

(*a*) the expression « the sterling area » shall have the meaning from time to time assigned to it by the Exchange Control Regulations in force in the United Kingdom;

(*b*) the expression « Italian Account » shall mean an account of a resident of Italy which is for the time being recognised by the Bank of England as an Italian Account for the purposes of this Agreement.

Article XII

The provisions of this Agreement shall, pending the establishment of a separate currency in the Free Territory of Trieste, apply to residents of the Free Territory in the same manner as to residents of Italy, subject, however, to any agreement which may be entered into by Italy and the Free Territory.

Article XIII

The present Agreement, which shall be subject to review and adjustment after mutual consultation, shall come into force on a date to be agreed between the two Governments. At any time after the termination of one year from that date either Government may give notice to the other of its intention to terminate the Agreement and the Agreement shall cease to have effect three months after the date of such notice. It shall in any case terminate three years after the date of its coming into force unless the two Governments agree otherwise.

ANNEX 2

AIDE MEMOIRE REGARDING THE INTERPRETATION AND IMPLEMENTATION OF ARTICLE VIII OF THE ANGLO-ITALIAN STERLING PAYMENTS AGREEMENT

In Article VIII of the Anglo-Italian Sterling Payments Agreement the United Kingdom Government undertakes not to restrict the availability of sterling held on the No. 1 Account of the Ufficio Italiano dei Cambi at the Bank of England in excess of an agreed minimum balance; and under Article V of the same Agreement sterling on any other Italian Account may be transferred to the No. 1 Account of the Ufficio. The purpose and effect of these provisions is that the Government of the United Kingdom undertakes not to restrict the availability of *all* Italian sterling (over the minimum balance mentioned above on the Ufficio's No. 1 Account) for transfer outside the Sterling Area and Italy; but that at the request of the Italian Government this facility will for the time being be exercised only through the No. 1 Account of the Ufficio. In other words the No. 1 Account will be a Transferable Account; and no other Transferable Accounts will be opened in the names of Italian banking organisations and of other residents of Italy without prior consultation between, and approval by, the Ufficio and the Bank of England.

The Government of the United Kingdom's undertaking not to restrict availability in any country is subject to one important qualification which needs elaborating. The aim of the United Kingdom Government is to arrange as soon as possible with the monetary authorities of all other countries outside the Sterling Area that they will accept (and/or that they will permit residents in their territories to accept) sterling from the Ufficio in respect of current transactions. For reasons of time and distance, however, these arrangements can only be concluded gradually: and it is not possible to say whether or when all countries will take the necessary measures to make sterling availability effective throughout the entire world. Nevertheless, from the date on which the new Payments Agreement comes into force sterling at the disposal of the Ufficio will already be available for transfer for current transactions to the folliwing countries (in addition to the Sterling Area): —

American Account Area, i. e.,
- U. S. A.
- United States Dependencies
- Philippine Islands
- Colombia
- Costa Rica
- Cuba
- Dominican Republic
- Ecuador
- Guatemala
- Salvador
- Haiti
- Honduras
- Mexico
- Nicaragua
- Panama
- Venezuela

Canada and Newfoundland

Argentina

Belgian Area, i. e.,
- Belgium
- Luxemburg
- Belgian Congo
- Ruanda-Urundi

Dutch Area, i. e.,
- The Netherlands
- Netherlands East Indies
- Netherlands West Indies

Portuguese Area, i. e.,
- Portugal (including Madeira and the Azores)
- Portuguese Colonial Empire

This means that sterling can be transferred from the Ufficio's No. 1 Account to the account of a resident of any of the above-mentioned territories; and that, in addition, for the purpose of current transactions in the American Account Area, sterling may be transferred to an American Account and then either converted into U. S. dollars in London at the current official rate or disposed of for U. S. dollars in the New York market.

It is also expected that sterling at the disposal of the Ufficio will shortly be available for transfer to the French Area, Brazil and Uruguay. The Bank of England will keep the Ufficio fully advised of the progress of arrangements with other countries.

It is, however, understood that the degree of availability assured as from the operative date of the Payments Agreement will suffice to allow the Ufficio to make Article VI of the Agreement fully effective as from that date.

Rome, 17th April, 1947

Dear Sir Noel Charles,

With reference to your letter of today's date, I am glad to confirm that the Italian Government has approved the provisions annexed to your letter, viz:

(*i*) Anglo-Italian Sterling Payments Agreement;

(*ii*) Aide-memoire regarding the interpretation and implementation of Article VIII of the Anglo-Italian Sterling Payments Agreement;

and agrees that your communication together with this reply shall be regarded as constituting an Agreement between our two Governments on this matter; the Agreement to take effect forthwith.

I am glad to inform you also that the Italian Government accepts the proposal that the amount of the minimum balance referred to in Article III of the Agreement shall be determined at £ 10.000.000.

I take this opportunity, dear Sir Noel, to renew the expression of my cordial sentiments.

SFORZA

Sir Noel CHARLES, Bt., K.C.M.G., M.C.
His Britannic Majesty's Representative ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, 17th April, 1947

Dear Count Sforza,

The discussions which have taken place recently between the Italian and United Kingdom authorities with a view to the settlement of certain debts between the Italian Government and the Government of the United Kingdom arising out of the precence of British Forces in Italy resulted in agreement, subject to the approval of the two Governments, on the provisions set forth in the Annex to this letter. I am glad to be able to inform you that these provisions have now been approved by the Government of the United Kingdom for their part and I understand that they have similarly been approved by the Italian Government. I would therefore propose that the present communication together with your reply to the effect that these provisions are likewise acceptable to the Italian Government shall be regarded as constituting an Agreement between our two Governments on this matter; the Agreement to take effect forthwith.

Believe me, my dear Count Sforza, Yours sincerely,

NOEL CHARLES

Count Carlo SFORZA
Minister of Foreign Affairs - ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

ANNEX

AGREEMENT COVERING POST-LIBERATION DEBTS AND CLAIMS

1. The Government of the United Kingdom will credit to the Italian Government the sterling value of all Italian currency expended by the British Forces in Italy (after allowing for receipts from canteens etc.) and of the goods and services made available by the Italian Government to the British Forces in Italy, from 1st June, 1946, until the date of their final withdrawal from Italy, i.e., not later than 90 days after the coming into force of the Treaty of Peace.

2. The Government of the United Kingdom will also credit to the Italian Government the sterling value of such lire provided by the Italian Government to the British Forces before 1st June, 1946, as were paid by the British Forces to Italians who helped British prisoners of war to escape.

3. The Government of the United Kingdom will also credit to the Italian Government the sterling value of such lire provided by the Italian Government to the British Forces before 1st June, 1946, as were paid by the British Forces for supplies exported to the British Forces in Austria.

4. Subject to the provisions of paragraph 5 below, the sums to be credited to the Italian Government under paragraphs 1, 2 and 3 above shall be set off against:

(*a*) the value of the stores declared surplus by the British Forces in Italy and handed over by the Government of the United Kingdom to the Italian Government in accordance with the arrangements already in force, and

(*b*) the value of:

(*i*) Certain stores, supplies and services provided to the Italian Government other than for the Armed Forces until the present date.

(*ii*) Fixed assets transferred to the Italian Government in accordance with the arrangements already in force.

(*iii*) Such articles of military equipment for the use of the Italian Forces as the Government of the United Kingdom may agree to issue to the Italian Government from surplus stocks in Italy after the date of this agreement.

(*c*) the value of stores, supplies and services made available by the United Kingdom Forces to the Italian Forces from 3rd September, 1943, until the present date.

Against the balance due to the United Kingdom after this off-setting, the United Kingdom Government will receive and the Italian Government agree to pay a sum of £ 8.000.000 in final settlement.

5. Since the Government of the United Kingdom is not at liberty to waive claims for payment in respect of any portion of the surplus stores, supplies or fixed assets referred to in paragraph 4 above which is of United States origin and was supplied by the Government of the United States on lend-lease terms, the Italian Government will remain responsible for the value of this portion of the surplus stores, supplies or fixed assets if and to the extent that the Government of the United States makes any claim on the Italian Government in respect thereof.

6. The Government of the United Kingdom waives in favour of the Italian Government any rights which the Government of the United Kingdom may have in respect of German war material and stores captured as booty in Italy.

Rome, 17th April, 1947

Dear Sir Noel Charles,

With reference to your letter of today's date, I am glad to confirm that the Italian Government has approved the provisions set forth in the Annex to your letter concerning the settlement of certain debts between the Italian Government and the Government of the United Kingdom arising out of the presence of British Forces in Italy.

I am also glad to inform you that the Italian Government agrees that your communication, together with the present reply, shall be regarded as constituting an Agreement between the two Governments on this matter; the Agreement to take effect forthwith.

I take this opportunity, dear Sir Noel, to renew the expression of my cordial sentiments.

SFORZA

Sir Noel CHARLES, Bt., K.C.M.G., M.C.
His Britannic Majesty's Representative ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, 17th April, 1947

Dear Count Sforza,

With reference to the letters exchanged between us this day regarding the settlement of certain debts between the Italian Government and the Government of the United Kingdom arising out of the presence of British Forces in Italy, I communicate, for the information of the Italian Government, the following estimates of the items mentioned in the annex to my letter. No attempt has been made to calculate the actual disposal value of the stores or of the fixed assets in Italy.

Paragraph 1		
Lire expenditure by British Forces from the 1st June, 1946, to the date of their final withdrawal from Italy	£	12.000.000
Goods and services made available by the Italian Government to the British Forces during the same period . .	»	13.000.000
Paragraph 2		
Payments made by the British Forces in lire before the 1st June, 1946, to Italians who helped British prisoners of war to escape	»	500.000
Paragraph 3		
Supplies exported to the British Forces in Austria before 1st June, 1946	»	750.000
Paragraph 4		
(*a*) Government of the United Kingdom surplus stores	»	75.000.000
(*b*) (i) (*a*) Issues by British Forces to Italian railways etc.	£	2.500.000
(*b*) Expenditure on maintenance etc. of Italian civilians in occupied territory	»	500.000
(*c*) Shipping, supplies and services .	»	700.000
(ii) Fixed assets .	»	8.500.000
(iii) Surplus military equipment which may later be approved for issue to the Italian Government included in paragraph 4 (*a*) above		
(*c*) Stores, supplies and services made available by the United Kingdom Armed Forces to the Italian Forces from 3rd September, 1943, until the present date . . .	»	45.000.000

Believe me, my dear Count Sforza,
Yours sincerely,

NOEL CHARLES

Count Carlo SFORZA
Minister of Foreign Affairs ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, 17th April, 1947

Dear Count Sforza,

The discussions which have taken place recently between the Italian and United Kingdom authorities with a view to the conclusion of an arrangement between the Italian Government and the Government of the United Kingdom concerning the treatment to be accorded to Italian-owned assets in the United Kingdom resulted in agreement, subject to the approval of the two Governments, on the provisions se forth in the Annex to this letter. I am glad to be able to inform you that these provisions have how been approved by the Government of the United Kingdom for their part and I understand that they have similarly been approved by the Italian Government. I would therefore propose that the present communication together with your reply to the effect that these provision are likewise acceptable to the Italian Government shall be regarded as constituting an Agreement between our two Governments on this matter; the Agreement to take effect upon the deposit of the ratification by the Italian Government of the Treaty of Peace with Italy.

I should add that the Government of the United Kingdom will use its best endeavour to ensure that the provisions of this Agreement will be extended as provided for in Clause 16 thereof.

Believe me, my dear Count Sforza,
Yours sincerely,

NOEL CHARLES

Count Carlo SFORZA
Minister of Foreign Affairs ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

ANNEX

AGREEMENT RELATING TO ITALIAN PROPERTY HELD BY THE CUSTODIANS OF THE UNITED KINGDOM, AND TO PAYMENT OF DEBTS DUE FROM ITALY TO PERSONS IN THE UNITED KINGDOM

Whereas under Article 79 of the Treaty of Peace with Italy each of the Allied and Associated Powers has the right to seize, retain, liquidate or take other action with respect to all property, rights and interests which on the coming into force of the Treaty of Peace are within its territory and belong to Italy, or to Italian nationals, and to apply such property or the proceeds thereof to such purposes as it may desire, within the limits of its claims and those of its nationals against Italy or Italian nationals, including debts, other than claims fully satisfied under the Articles of the Treaty of Peace and

Whereas under the Treaty of Peace all Italian property or the proceeds thereof in excess of the amount of such claims shall be returned and

Whereas the Government of the United Kingdom is willing to relinquish all claims against such property other than the debts due from Italy to persons in the United Kingdom and

Whereas the Italian Government in consideration of such relinquishment desires to provide funds in the United Kingdom for the payment of such debts, the Governments of the United Kingdom and of Italy have reached the following Agreement:

1. The Government of the United Kingdom will transfer to the Italian Government all the liquid assets now held as Italian property by the Custodians.

2. The Government of the United Kingdom will release to the original owners or to their legal representatives any Italian property now vested in or under the control of the Custodians other than the liquid assets referred to above or which under this agreement may be liquidated later.

3. The Italian Government will utilize the liquid assets transferred to it under this agreement for the payment of debts in the United Kingdom, and for this purpose will open a Special Account in the name of the Bank of Italy with the Bank of England into which will be paid the sterling so transferred, and from which will be met the payments of the said debts.

4. The Controller General will give to the representative of the Italian Government in London, whom the Italian Government will nominate for this purpose, lists of all the Italian properties held by the Custodians, with all the particulars available of former ownership, and of the nature and the value or estimated value of each property.

5. The Italian Government, through its special representative, will notify the Controller General as soon as possible, but in any case within three months of the date of the despatch of the last list, under which of the following three categories it desires that such non-liquid property should be treated viz:

a) Properties to be realized in order to increase the sterling amount available for the payment of debts.

b) Properties to be released to the former owners or to their legal representatives.

c) Properties the disposal of which under *a)* or *b)* is to be deferred for further consideration.

6. The Government of the United Kingdom agrees to realize any Italian property at the request of the Italian Government under Clause 5 *a)* and to pay the proceeds, less the expenses of sale, into the Special Account referred to in Clause 3.

7. The Italian Government will indemnity the Government of the United Kingdom against claims by former owners where it is established that the property was wrongly vested in the Custodians, and was originally in liquid form or has since been liquidated and has been transferred to the Italian Government under this Agreement, up to the amount so transferred by the Custodians.

8. The Italian Government undertakes to grant compensation to the former owners for their property transferred to that Government in liquid form under this Agreement.

The amount of compensation to be paid for property which was liquidated after having been vested in a Custodian will be the net amount paid into the Special Account under Clause 3.

The conditions of the payment of such compensation will be determined by the Italian Government.

9. The Italian Government undertakes to meet any deficit on the Special Account referred to in Clause 3 after allowing for the payment of debts under this Agreement, but will be entitled to the free use of any excess on the Special Account after the payment of the said debts.

10. The Italian Government will give to the Government of the United Kingdom a list showing all the debts which have been collected in Italy under Italian legislations as due to persons in the United Kingdom with such information as will enable the creditors to be traced and the transactions giving rise to the debts to be identified.

11. The Government of the United Kingdom will give to the Italian Government lists of claims preferred by creditors in the United Kingdom against institutions or persons in Italy with sufficient information to enable the debtors to be traced and the validity and amount of the debt to be established where such claims have note been included or fully met in the Italian Government list referred to in Clause 10.

12. The Italian Government undertakes to give all assistance in its power to help creditors in tracing debtors, and to facilitate agreements between the two parties; but where agreement cannot be reached, the remedy for the United Kingdom creditor will be through the normal Civil Courts in Italy.

13. When agreement upon the amount of the debt has been reached, the Italian Government will authorise the Bank of Italy to make payment from the Special Account.

14. The rate of exchange to be used for the payment of debts due in lire (i. e. for those lire debts which were transferable in accordance with the prewar Agreements between the two Governments and for which an appropriate settlement has not been reached) will be that current when the debt became due.

15. In this Agreement the following expressions have the meanings hereby expressly assigned to them:

« *Custodians* » are (*a*) the Custodian of Enemy Property for England and Wales,

(*b*) The Custodian of Enemy Property for Scotland,

(*c*) The Custodian of Enemy Property for Northern Ireland,

(*d*) The Custodian of Enemy Property for any territory to which this Agreement is extended under Clause 16

or their successors.

The *Controller-General* is the Controller General, Trading with the Enemy Department (Treasury and Board of Trade).

« *Debts* » mean financial obligations legally incurred by the Italian Government, Municipalities, Institutions, or persons located resident or carrying on business in Italy under agreements or contracts entered into before 11th June, 1940, which are due to persons resident in the United Kingdom, or any territory to which this Agreement is extende under Clause 16, or to bodies of persons whether corporate or unincorporate carrying on business in the United Kingdom or any of the said territories. It does not apply to commercial debts incurred after 5th September, 1945, nor to dividends, interests, or other recurring payments falling due after the date of the ratification of the Treaty of Peace.

« *Italian Property* » means all property in the United Kingdom or any territory to which this Agreement is extended under Clause 16, which, at the time of the coming into force of the Treaty of Peace with Italy, is held by the Custodians as belonging to Italy or Italian nationals.

16. This agreement may upon notification by the Government of the United Kingdom to the Italian Government be extended to any British Colony, overseas territory, protectorate or protected state, or to any territory under mandate or trusteeship exercised by the Government of the United Kingdom.

Rome, 17th April, 1947

Dear Sir Noel Charles,

In reference to your letter of today's date, I am glad to confirm that the Italian Government has approved the provisions annexed to your letter concerning the treatment to be accorded to Italian-owned assets in the United Kingdom, and agrees that your communication, together with this reply, shall be regarded as constituting an Agreement between our two Governments on this matter; the Agreement to take effect upon the deposit of the ratification by the Italian Government of the Treaty of Peace with Italy.

Furthermore, I am glad to note, in the name of my Government, that the Government of the United Kingdom will use its best endeavour to ensure that the aforementioned provisions will be extended as provided for in clause 16 thereof.

I take this opportunity, dear Sir Noel, to renew the expression of my cordial sentiments.

SFORZA

Sir Noel CHARLES, Bt., K.C.M.G., M.C.
His Britannic Majesty's Representative ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO LEGISLATIVO 6 marzo 1948, n. 467.

Approvazione degli Accordi di carattere economico stipulati in Roma tra l'Italia e la Bulgaria il 5 novembre 1947.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per il tesoro, per le finanze, per il commercio con l'estero e per l'industria e commercio;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi conclusi tra l'Italia e la Bulgaria:

a) Accordo concernente gli scambi commerciali — Roma, 5 novembre 1947;

b) Protocollo concernente le forniture speciali — Roma, 5 novembre 1947;

c) Accordo per i pagamenti concernenti gli scambi commerciali — Roma, 5 novembre 1947;

d) Scambio di Note per l'entrata in vigore degli Accordi suddetti — Roma, 20 dicembre 1947.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 20 dicembre 1947 per l'Accordo commerciale e per l'Accordo di pagamenti; dal 5 novembre 1947 per il Protocollo concernente le forniture speciali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SFORZA — DEL VECCHIO — PELLA — MERZAGORA — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1948
Atti del Governo, registro n. 19, *foglio n.* 186. — FRASCA

Accord entre le République d'Italie et la République populaire de Bulgarie concernant les échanges commerciaux

Le Gouvernement italien et le Gouvernement bulgare désireux de reprendre et de développer dans toute la mesure du possible l'échange de marchandises entre leurs Pays, sont convenus sur les dispositions suivantes:

Art. 1

Les échanges commerciaux entre l'Italie et la Bulgarie seront effectués pour le moment sur la base des affaires de réciprocité, soumises à l'autorisation préalable des autorités compétentes des deux Pays.

La dite autorisation sera accordée par les autorités des deux Pays en tenant compte de la valeur économique des marchandises faisant l'objet des affaires dont ci-dessus, de manière à maintenir un équilibre en ce qui concerne l'importance économique des produits à échanger entre les deux Pays.

Les autorités compétentes des deux Pays, se tiendront informées de chaque autorisation qui soit donnée par l'un ou l'autre des deux Pays.

Art. 2

Les opérations d'importation et d'exportation relatives à chaque affaire de réciprocité devront être exécutées dans les trois mois à partir de la date de l'autorisation.

Dans des cas exceptionnels ce délai pourra être prolongé par les Autorités compétentes des deux Pays.

Les contrats et les factures seront libellées en dollars U.S.A.

Art. 3

Les affaires de réciprocité seront autorisées dans les limites des contingents de marchandises originaires et en provenance d'Italie prévus dans la liste *A* ci-annexée et des contingents de marchandises originaires et en provenance de la Bulgarie prévus dans la liste *B* ci-annexée.

Toutefois les deux Gouvernements pourront d'un commun accord augmenter les contingents prévus dans les dites listes *A* et *B*, ainsi qu'y ajouter des contingents pour d'autres marchandises.

Art. 4

La livraison des marchandises afférant aux opérations de compensation privée qui ont été approuvées par les deux Gouvernements avant l'entrée en vigueur du présent Accord, mais pas exécutées, aura lieu en dehors des contingents prévus par l'Accord susdit.

Les affaires de réciprocité, autorisées conformément aux dispositions du présent Accord et qui ne seraient pas exécutées à la date de son expiration, seront exécutées, même après cette date, conformément à ces dispositions.

Art. 5

Pour faciliter l'échange de marchandises entre les deux Pays, sera constituée une Commission Mixte composée de représentants du Gouvernement italien et de représentants du Gouvernement bulgare.

Elle aura pour tâche d'assurer la bonne exécution du présent Accord et de resoudre les différends qui pourraient surgir de son application.

La Commission est également chargée de soumettre aux deux Gouvernements toute proposition tendant à améliorer les relations commerciales entre l'Italie et la Bulgarie.

Elle se réunira à la demande des Autorités compétentes des deux Pays.

Art. 6

Le présent Accord qui sera valable pour une période d'une année sera ratifié aussitôt que possible, en tant qu'il soit nécessaire: toutefois les deux Gouvernements pourront le mettre en application, à titre provisoire, par simple échange de notes.

Il sera renouvelé de consentement tacite d'année en année, à moins que l'un ou l'autre des deux Pays contractants ne le dénonce avec un préavis de trois mois.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 5 novembre 1947.

Pour l'Italie — SFORZA

Pour la Bulgarie — GUEORGUIEFF

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

ANNEXE *A*.

EXPORTATIONS ITALIENNES VERS LA BULGARIE

Marchandises	Valeur en dollars U.S.A.
Acide gallique pur, pirogallique et salicylique	6.000
Acide tannique à l'éther	6.000
Acide borique et borax	20.000
Oxides et sels de mercure	15.000
Produits pharmaceutiques divers et spécialités médicinals, y compris les produits sulphamidiques, vitaminiques, hormoniques et les produits pour usage vétérinaire	400.000
Extraits de châtaignier	200.000
Essences d'agrumes	20.000
Lythopone	25.000
Hydrosulfite de sodium	10.000
Soufre raffiné	50.000
Couleurs synthétiques	400.000
Vernis à la cellulose	10.000
Phénol raffiné	5.000
Tartrates et bitartrates	50.000
Triphosphates de sodium	5.000
Autres produits chimiques organiques et inorganiques	280.000
Machines-outils et outils mécaniques	350.000
Instruments de mesure et appareils de précision y compris les appareils optiques et phototecniques	120.000
Machines pour l'agriculture et leurs pièces de rechange (y compris les machines pour la production de boissons alcooliques et pour la fabrication des conserves alimentaires), outils et instruments pour l'agriculture, à l'exception des tracteurs, des moissonneuses et des lieuses	500.000
Machines à coudre, y compris les machines pour usage industriel	50.000
Instruments de chirurgie	100.000
Appareils cinématographiques sonores et installations pour cinématographie	100.000
Machines et appareils électriques y compris les moteurs, les dynamos et les transformateurs de petite puissance	250.000
Voitures (automobiles, camions, autobus, motocars avec ou sans remorque) et pièces de rechange	800.000

Marchandises	Valeur en dollars U.S.A.
Pièces de rechange pour locomotives	80.000
Machines pour l'industrie textile et leurs pièces de rechange et accessoires	350.000
Ferrures, serrures et robinetteries	50.000
Marteaux pneumatiques, compresseurs et leurs pièces de rechange	200.000
Autres produits de l'industrie mécanique, y compris les pièces de rechange	150.000
Appareils électriques et scientifiques	150.000
Appareils de T. S. F. et leurs pièces de rechange	30.000
Instruments de mesure et de contrôle pour les installations électriques	50.000
Rayon	1.000.000
Tissus de rayon	300.000
Fils et tissus de fiocco et mixtes	150.000
Fils de coton y compris les fils à coudre	425.000
Tissus de coton	150.000
Fils pour filets de pêche	150.000
Fils de chanvre	150.000
Tissus et autres articles manufacturés de chanvre	200.000
Fils et tissus de laine	125.000
Papier à cigarettes	150.000
Papier millimetré à dessin et papier pour usage technique	20.000
Papier à clichés et papier dit « carbone »	30.000
Papier cellophane	20.000
Cartons spéciaux pour l'industrie électrique et mécanique	20.000
Cartons et cartons « Duplex » pour boîtes à cigarettes	150.000
Graines de Luzerne	250.000
Citrons, oranges et mandarines	50.000
Plantes médicinales	10.000
Chapeaux en feutre de laine et cloches	50.000
Articles en verre pour laboratoires et tubes pour ampoules	60.000
Lièges et travaux en liège	50.000
Matériaux photographiques	50.000
Films spectacle	25.000
Linoléum	100.000
Dents artificielles et matériel dentaire	25.000
Journaux, livres et revues	20.000
Boutons	20.000
Produits de l'artisanat	100.000
Autres marchandises (1)	100.000

(1) Contingent qui pourra être utilisé pour fournitures de marchandises non prévues dans cette liste et pour fournitures supplémentaires de marchandises prévues dans cette même liste.

ANNEXE B

ESPORTATIONS BULGARES VERS L'ITALIE

Marchandises	Valeur en dollars U.S.A.
Maïs	430.000
Sorgho	350.000
Graines de tournesol	600.000
Haricots secs	200.000
Volaille vivante et abattue	300.000
Oeufs	600.000
Tabacs bruts	4.500.000
Alcool de mélasse	100.000
Minerai de fer 56 %	50.000
Charbon de bois	50.000
Glycérine	10.000
Plantes médicinales (ergot de seigle belladonne, etc.)	10.000
Peaux brutes d'agneaux	150.000
Peaux brutes de lapins	50.000
Boyaux salés	80.000
Soies de porc	65.000
Cornes et ongles d'animaux	50.000
Bois de hêtre évaporé	100.000
Bois contre plaqué pour emballage	40.000
Produits d'artisanat	50.000
Autre marchandises (1)	1.000.000

(1) Contingent qui pourra être utilisé pour fournitures de marchandises non prévues dans cette liste et pour fournitures supplémentaires de marchandises prévues dans cette même liste.

Protocole concernant les fournitures spéciales

Le Gouvernement italien et le Gouvernement bulgare sont convenus sur ce qui suit:

Art. 1.

En dehors des échanges commerciaux normaux prévus dans les listes *A* et *B* annexées à l'Accord commercial signé en date d'aujourd'hui, le Gouvernement italien est disposé à autoriser certaines fournitures spéciales à long terme pourvu que du côté bulgares soit assuré la réintégration totale des matières premières nécessaires pour la fabrication des produits à livrer, en natures ou en devise libre.

Le paiement de la valeur restante des susdites fournitures devra être effectué par des exportations supplémentaires de produits bulgares qui soient d'importance essentielle pour l'économie italienne ou en devises libres.

Art. 2.

Chaque contrat concernant les fournitures spéciales susdites devra être soumis à l'approbation des Autorités compétentes des deux Pays.

Art. 3.

Les produits à livrer du côté bulgare comme réintégration des matières premières et pour le solde du paiement des fournitures susdites seront considérés en dehors des contingents prévus dans l'Accord commercial signé en date d'aujourd'hui et des livraisons éventuelles de marchandises à exécuter par rapport à des opérations de compensation privée autorisées avant l'entrée en vigueur de l'Accord susdit.

Art. 4.

Le présent Protocole, qui entrera en vigueur le jour de sa signature, fera partie intégrante de l'Accord commercial entre l'Italie et la Bulgarie, signé en date d'aujourd'hui.

Fait à Rome, en double exemplaire le 5 novembre 1947.

Pour l'Italie SFORZA — *Pour la Bulgarie* GUEORGUIEFF

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Accord entre la République Italienne et la République Populaire de Bulgarie pour les paiements concernant les échanges commerciaux.

Le Gouvernement italien et le Gouvernement bulgare dans le but de régler les paiements concernant les échanges commerciaux entre leurs Pays, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1.

Le règlement des affaires de réciprocité prévues à l'art. 1 de l'Accord Commercial, signé en date de ce jour, sera effectué par le moyen de « Comptes spéciaux » réciproques en dollars U.S.A. comme monnaie conventionnelle non productifs d'intérêts, ouverts vis-à-vis de chaque affaire, respectivement auprès de l'« Ufficio Italiano dei Cambi » au nom de la « Banque Nationale de Bulgarie », et auprès de la « Banque Nationale de Bulgarie » au nom de l'« Ufficio Italiano dei Cambi ». Par l'entremise des « Comptes spéciaux » susdit devront être réglés aussi les frais, les commissions, les frêts, etc. relatifs à chaque affaire.

Art. 2.

L'« Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Banque Nationale de Bulgarie » ouvriront aussi un compte d'évidence réciproque en dollars U.S.A. dénommé « Compte statistique ».

Sur le compte tenu par l'« Ufficio Italiano dei Cambi » au nom de la « Banque Nationale de Bulgarie » sera crédité la contrevaleur en dollars U.S.A. des versements effectués par les importateurs italiens de marchandises bulgares, et débitée la contrevaleur des paiements disposés par la « Banque Nationale de Bulgarie » en faveur des exportateurs italiens vers la Bulgarie.

Respectivement sur le compte tenu par la « Banque Nationale de Bulgarie » au nom de l'« Ufficio Italiano dei Cambi » serà créditée la contrevaleur en dollars U.S.A. des versements effectués par les importateurs bulgares de marchandises italiennes et débitée la contrevaleur des paiements disposés per l'« Ufficio Italiano dei Cambi » en faveur des exportateurs bulgares vers l'Italie.

Art. 3.

Le règlement des affaires de réciprocité à travers les « Comptes spéciaux » prévus à l'art. 1 devra être effectué dans le délai établi pour l'exécution de chaque affaire conformément à l'art. 2 de l'Accord commercial signé en date d'aujourd'hui.

Art. 4.

Pour ce qui concerne le règlement des fournitures spéciales prévues par le Protocole signé en date d'aujourd'hui, il reste entendu que pour chaque fourniture spéciale qui sera autorisée du côté des deux Gouvernements, seront ouverts des comptes denommés « Compte fourniture spéciales N. » auprès de l'« Ufficio Italiano dei Cambi » et de la « Banque Nationale de Bulgarie ».

Ces fournitures spéciales auront leurs exécution après que les paiements en produits bulgares ou en devises libres auront été effectués selon les conditions prévues dans chaque contrat autorité par les deux Gouvernements.

Art. 5.

L'« Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Banque Nationale de Bulgarie » prendront d'un commun accord les mesures nécessaires pour régler les détails techniques relatifs à l'application du présent Accord, ainsi que pour l'ouverture et l'administration des « Comptes spéciaux » visés à l'art. 1 du « Compte statistique » visé à l'art. 2 et des comptes des fournitures spéciales, visés à l'art. 4 du présent Accord.

Art. 6.

Le présent Accord entrera en vigueur en même temps que l'Accord commercial signé en date d'aujourd'hui et aura la même durée de l'Accord susdit.

Il sera renouvelé de consentement tacite d'année en année, à moins que l'un ou l'autres des deux Pays contractants ne le dénonce avec un préavis de trois mois.

Fait à Rome, en double exemplaire le 5 novembre 1947.

Pour l'Italie SFORZA — *Pour la Bulgarie* GUEORGUIEFF

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Scambio di Note fra l'Italia e la Bulgaria

Rome, le 20 décembre 1947

Monsieur le Ministre,

J'ai l'onneur de Vous communiquer que le Gouvernement Italien, se basant sur la faculté prevue par l'art. 6 de l'Accord Commercial italo-bulgare, signé à Rome le 5 novembre 1947, est disposé, en attendant la ratification du susdit Accord de la part de l'Italie, de le mettre en vigueur, à titre provisoire, à partir d'aujourd'hui.

Si le Gouvernement bulgare est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront considerées comme l'instrument nécessaire pour l'entrée en vigueur de l'Accord Commercial susindiqué.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

SFORZA

S. E. Dimitri BRATANOFF
Ministre de Bulgarie. — ROME.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 20 décembre 1947

Monsieur le Ministre,

Par une lettre de ce jour Vouz avez bien voulu me faire savoir ce qui suit:

«J'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement Italien, se basant sur la faculté prevue par l'art. 6 de l'Accord Commercial italo-bulgare, signé à Rome le 5 novembre 1947, est disposé, en attendant la ratification du susdit Accord de la part de l'Italie, de le mettre en vigueur, à titre provisoire, à partir d'aujourd'hui.

Si le Gouvernement bulgare est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront considerées comme l'instrument nécessaire pour l'entrée en vigueur de l'Accord Commercial susindiqué».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Bulgare est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

BRATANOFF

S. E. le Comte Carlo SFORZA
***Ministre des Affaires Etrangères.* — ROME**

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO LEGISLATIVO 6 marzo 1948, n. 468.
Approvazione dell'Accordo fra il Governo italiano ed il Comitato preparatorio per l'organizzazione internazionale dei profughi, concluso a Roma il 24 ottobre 1947.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per il tesoro, per le finanze, per i trasporti, per l'industria e commercio e per il commercio con l'estero;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra il Governo italiano ed il Comitato preparatorio per l'organizzazione internazionale dei profughi, concluso a Roma il 24 ottobre 1947.

Art. 2.

All'attuazione di quanto previsto nella lettera *a*) dell'art. 3 dell'Accordo provvede l'Amministrazione per gli aiuti internazionali, la quale, a tal fine, può avvalersi, ove il Comitato misto previsto nell'art. 7 dell'Accordo ne riconosca la necessità, della speciale facoltà ad essa accordata dall'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 5.

Art. 3.

Al Comitato preparatorio per l'organizzazione internazionale dei profughi, nell'adempimento delle sue finalità si applicano le tariffe telefoniche vigenti per gli uffici dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° luglio 1947 conformemente all'art. IX dell'Accordo di cui all'articolo primo del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SFORZA — SCELBA — DEL VECCHIO — PELLA — CORBELLINI — TREMELLONI — MERZAGORA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1948
Atti del Governo, registro n. 19, *foglio n.* 185. — FRASCA

Accordo tra il Governo italiano ed il Comitato preparatorio per l'organizzazione internazionale dei profughi

Considerato che il Comitato Preparatorio per l'Organizzazione Internazionale dei Profughi (nel testo denominato Comitato Preparatorio per l'I.R.O.) ha assunto dal 1° luglio 1947 la responsabilità per lo svolgimento di un programma di assistenza, mantenimento, risistemazione e rimpatrio di certe categorie di profughi che sono di competenza del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. e che sono presentemente in Italia; e

Considerato che il Governo italiano (nel testo denominato Governo), è d'accordo nel cooperare a tale programma entro i limiti della propria giurisdizione;

Il Governo e il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

RICONOSCIMENTO DEL COMITATO PREPARATORIO PER L'I.R.O. E DELLA SUA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA

1. Il Governo riconosce la costituzione del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. e ad esso riconosce lo stato ed i poteri conferitigli dalla propria Costituzione, dal-

l'Accordo per i Provvedimenti Provvisori e dalle Risoluzioni e Decisioni adottate dal Comitato Preparatorio per l'I.R.O.

2. Il Governo autorizza il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. a funzionare in Italia secondo la propria Costituzione e Risoluzioni, ed a stabilire in Italia un'amministrazione con lo scopo di svolgere il suo programma in Italia. Nell'esecuzione di tale programma il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. potrà avvalersi della collaborazione di Società volontarie italiane e non italiane operanti in Italia.

Articolo II

RESPONSABILITÀ DEL COMITATO PREPARATORIO PER L'I.R.O.

1. Il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. è responsabile per l'espletamento, entro i limiti delle risorse a sua disposizione, delle funzioni definite nella propria Costituzione nei riguardi dei profughi in Italia aventi titolo alla sua assistenza, comprese le seguenti:

a) la gestione e l'amministrazione di campi per l'assistenza e mantenimento dei profughi;

b) la determinazione di quali profughi abbiano titolo alla sua assistenza e la elaborazione e messa in opera di quei sistemi procedurali che possano essere ritenuti necessari a tale scopo;

c) incoraggiare e provvedere al rimpatrio di profughi, e a tale scopo mantenersi in contatto con i Rappresentanti dei Paesi di origine dei profughi;

d) provvedere alla risistemazione ed all'emigrazione dei profughi che non possano o non vogliano essere rimpatriati, ed a questo scopo mantenere diretto contatto con i Rappresentanti dei Paesi di risistemazione;

e) provvedere, secondo la procedura che sarà concordata con i competenti funzionari del Governo, ai trasferimenti dei profughi ed al trasporto di quelli che vengono risistemati o rimpatriati;

f) proteggere i legittimi interessi dei profughi in Italia, qualora richiedano la sua assistenza.

2. Le funzioni e le attività del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. saranno svolte in conformità delle leggi italiane e degli impegni internazionali che l'Italia ha assunto o potrà assumere.

3. Il Governo e il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. si presteranno reciprocamente la maggiore possibile assistenza nella soluzione di tutte quelle questioni concernenti i profughi in Italia, che sono di competenza del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. In particolare, le parti si terranno reciprocamente informate in anticipo sulle misure da prendersi che possano influire sulle condizioni e sullo stato di tali profughi.

Articolo III

RESPONSABILITÀ DEL GOVERNO - FACILITAZIONI E SERVIZI

1. Come prova della propria simpatia per il compito umanitario perseguito dal Comitato Preparatorio per l'I.R.O. ed in considerazione del fatto che il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. ha assunto dal 1° luglio 1947 la continuazione del programma a favore dei profughi precedentemente svolto da altre organizzazioni internazionali, il Governo:

a) concede in uso gratuito al Comitato Preparatorio per l'I.R.O. tutti i beni immobili e mobili che il Comitato Misto, stabilito nell'articolo VII, possa ritenere necessari all'esecuzione del programma di assistenza ai profughi in Italia.

Il Governo si assume le spese relative alla manutenzione, riparazioni e miglioramenti di tali beni immobili e mobili nei limiti dell'ordinaria amministrazione nell'uso di tali beni.

Inoltre il Governo assume la difesa e le responsabilità relative alle azioni derivanti dall'uso di tali beni, quali danni, deterioramento, consumo o perdita. D'altra parte, il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. si assume la responsabilità finanziaria per i danni che, ai sensi della legge italiana, siano dovuti a dolo o colpa lata del proprio personale o dei profughi.

Il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. restituirà al Governo quei beni che il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. non riterrà più necessari per l'attuazione del suo programma;

b) tiene conto, nella distribuzione gratuita di prodotti tessili U.N.R.R.A. e di medicinali importati dall'U.N.R.R.A., delle esigenze dei profughi assistiti in campi gestiti dal Comitato Preparatorio per l'I.R.O.; tali esigenze verranno presentate dal Comitato Preparatorio per l'I.R.O. al Comitato Misto stabilito nell'articolo VII del presente Accordo;

c) concede al Comitato Preparatorio per l'I.R.O. per le operazioni strettamente necessarie per il raggiungimento dei suoi scopi, l'esenzione tributaria, ad eccezione dell'imposta generale sull'entrata, delle imposte comunali di consumo e del diritto speciale istituito dai Comuni su alcuni generi di larga produzione locale.

Il Governo concorderà con il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. le modalità per il rimborso.

L'esenzione medesima si estende agli stipendi e remunerazioni corrisposti al personale del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. di nazionalità non italiana e non residente stabilmente in Italia.

Il Governo concede inoltre al predetto Comitato Preparatorio per l'I.R.O. l'esonero dai diritti doganali (compresi il diritto di licenza e l'imposta generale sull'entrata) per le merci — esclusi i tabacchi e gli altri generi di monopolio — importate per essere distribuite ai profughi in Italia od occorrenti per l'attrezzamento ed il funzionamento degli uffici del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. e dei campi dei profughi stessi, in esecuzione del programma assistenziale previsto dal presente Accordo, nonchè per i carburanti ed i lubrificanti necessari, a tali fini, entro i limiti di un contingente fissato dal Comitato Misto, previsto nel successivo articolo VII.

La documentazione relativa alle merci a cui saranno accordate le suddette esenzioni, è soggetta ad esame e controllo da parte del Comitato Misto, previsto nell'articolo VII del presente Accordo.

Gli automezzi destinati al servizio del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. in Italia saranno ammessi a fruire del regime della importazione temporanea.

Le esenzioni tributarie di cui sopra hanno effetto dal 1° luglio 1947;

d) concede facilitazioni, inclusa un'adeguata precedenza nei trasporti, ai fini di assicurare l'approvvigionamento e la distribuzione dei rifornimenti necessari allo svolgimento del programma del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. in Italia;

e) concede opportune agevolazioni ferroviarie al Comitato Preparatorio per l'I.R.O. per il trasporto dei profughi nei trasferimenti necessari fra i campi e per il loro trasporto ai confini in caso di rimpatrio o di risistemazione;

f) concede la precedenza per i viaggi di servizio in ferrovia, autobus, linee marittime ed aeree al personale del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. in Italia.

Il Comitato Misto previsto nell'articolo VII concorderà sulle misure necessarie per assicurare il mantenimento della legge, dell'ordine pubblico, della sicurezza e della sanità pubblica nei campi gestiti dal Comitato Preparatorio per l'I.R.O.

Articolo IV

Immunità

1. Il Governo concede al Direttore ed ai principali funzionari dirigenti del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. di nazionalità non italiana e non stabilimente residenti in Italia le immunità, facilitazioni, privilegi ed esenzioni — comprese quelle doganali — normalmente concesse alle Rappresentanze diplomatiche.

La lista dei funzionari aventi diritto a tali immunità sarà concordata tra il Governo ed il Comitato Preparatorio per l'I.R.O.

2. La nomina del Direttore del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. è sottoposta al gradimento del Governo.

3. Il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. comunicherà al Governo una lista ufficiale di tutto il suo personale non italiano e terrà il Governo informato di ogni mutamento in detta lista.

Articolo V

Personale ed assicurazioni

1. Il Governo faciliterà l'entrata ed il movimento in Italia del personale del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. indicato nella lista ufficiale prevista nell'articolo IV (3) già menzionato, e fornirà ogni possibile assistenza al Comitato Preparatorio per l'I.R.O. nella selezione ed assunzione di cittadini italiani qualificati per l'espletamento delle sue funzioni di cui al presente Accordo.

2. Il Governo applicherà a tutti gli impiegati del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. interessati, tutte le assicurazioni sociali previste dalla legge italiana per gli impiegati di ditte private italiane.

3. Il Governo si assume l'espletamento e la composizione di azioni contro il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. o per conto di esso e contro il suo personale in Italia o per conto di esso, verificatisi nell'espletamento delle sue funzioni ufficiali.

4. Le somme pagate dal Governo nell'esecuzione di quanto disposto nei paragrafi 2 e 3 di cui sopra, saranno rimborsate dal Comitato Preparatorio per l'I.R.O. secondo le modalità che saranno concordate tra le due parti.

5. Il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. assicura la buona condotta ed integrità morale del suo personale e licenzierà o richiamerà quel personale che verrà meno a tali requisiti.

Articolo VI

Disposizioni finanziarie

1. Il Comitato Preparatorio per l'I.R.O., ferme restando le disposizioni di cui al paragrafo 2 di questo articolo e al paragrafo 1 dell'articolo II, s'impegna a pagare in dollari, sterline, franchi svizzeri o altra valuta liberamente convertibile, a sua scelta, le spese per lo svolgimento del suo programma di attività in conformità al presente Accordo, ivi incluse le spese per il rimpatrio e la risistemazione di profughi di sua competenza che si trovino attualmente in Italia.

Il Governo darà istruzioni alla Banca d'Italia perchè provveda a fornire al Comitato Preparatorio per l'I.R.O. le somme in lire necessarie alle sue spese in Italia, e per il mantenimento di adeguati fondi per l'espletamento delle sue attività, contro il contemporaneo pagamento da parte del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. di un equivalente ammontare in dollari, sterline, franchi svizzeri o altra valuta liberamente convertibile, a scelta del Comitato Preparatario per l'I.R.O. al tasso di cambio fissato alle Rappresentanze diplomatiche in Italia degli Stati Uniti, del Regno Unito e della Svizzera.

2. Allo scopo di facilitare il programma che il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. svolgerà ai sensi di questo Accordo, il Governo concede al Comitato Preparatorio per l'I.R.O. un prestito senza interesse dal fondo U.N.R.R.A. in lire, dell'ammontare di un miliardo di lire, che potrà essere prelevato a seconda delle necessità, durante il periodo dal 1° luglio 1947 al 31 dicembre 1947. Le somme prelevate saranno ripagate in dollari, sterline, franchi svizzeri od altra valuta liberamente convertibile entro sei mesi dalla data di prelevamento di ogni somma, al tasso di cambio in vigore alla data del prelevamento, stabilito col sistema indicato nel paragrafo 1 del presente articolo.

Articolo VII

Comitato misto

1. Un Comitato Misto viene creato ed esso sarà composto di rappresentanti del Governo e del Comitato Preparatorio per l'I.R.O.

2. La Delegazione del Governo è composta di rappresentanti dei seguenti Uffici e di esperti che il Governo ritenga eventualmente di designare di volta in volta:

— Presidenza del Consiglio dei Ministri
— Ministero degli Affari Esteri
— Ministero dell'Interno
— Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale dello Stato)
— Ministero delle Finanze
— Ministero dei Trasporti
— Ministero dell'Industria e Commercio
— Ministero del Commercio Estero
— Alto Commissariato per l'Alimentazione
— Amministrazione per gli aiuti internazionali (ex U.N.R.R.A.).

3. La Delegazione del Comitato Preparatorio per l'I.R.O. è composta del Direttore e di quegli altri rappresentanti che egli designerà.

4. Il Comitato Misto si riunirà presso il Ministero degli Affari Esteri e le sue riunioni saranno presiedute alternativamente da un rappresentante del Governo e del Comitato Preparatorio per l'I.R.O.

5. Le funzioni del Comitato Misto sono le seguenti:

a) essere il normale organo di trasmissione per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni tra il Governo ed il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. In particolare, il Comitato Misto servirà da mezzo di comunicazione attraverso il quale il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. terrà il Governo italiano informato sulla

situazione dei profughi, la loro dislocazione, i loro movimenti in Italia e la loro partenza per altri paesi;

b) esaminare, discutere e decidere di comune accordo sulle questioni concernenti le clausole di questo Accordo che richiedano azione comune tra il Governo ed il Comitato Preparatorio per l'I.R.O., comprese le seguenti:

I. regolamenti ed ordinanze riguardanti l'ordine pubblico, igiene, sanità pubblica, ecc.;

II. metodi per l'approvvigionamento di carburanti, lubrificanti, generi alimentari ed altri;

III. trasporti;

IV. ridistribuzione dei profughi in campi diversi dagli attuali esistenti; misure atte ad incoraggiare il rimpatrio volontario; piani per la risistemazione di profughi in altri paesi; ed altre questioni in cui possa essere necessaria l'assistenza del Governo italiano;

c) studiare, formulare e raccomandare quegli accordi supplementari che il Governo ed il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. possano di volta in volta considerare necessari.

Articolo VIII

NORME LEGISLATIVE

Il Governo promulgherà tutte quelle disposizioni legislative che riterrà necessarie per l'esecuzione di questo Accordo.

Articolo IX

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo si considera entrato in vigore dal 1° luglio 1947, e rimarrà in vigore finchè il Governo ed il Comitato Preparatorio per l'I.R.O. decideranno di stipulare un nuovo Accordo, o fino allo scadere di 90 giorni dalla data in cui una delle due parti abbia informato l'altra per iscritto della sua intenzione di fare decadere l'Accordo stesso.

Il presente Accordo potrà essere trasferito, previa notifica al Governo, all'Organizzazione Internazionale dei Profughi, dopo la sua costituzione formale.

Entrambi i testi inglese ed italiano faranno fede.

Stipulato a Roma, il 24 ottobre 1947

Per il Comitato Preparatorio per l'Organizzazione Internazionale dei Profughi
S. M. KEENY

Per l'Italia
SFORZA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Mr. S. M. KEENY
Chief of Operations P.C. I.R.O (ITALY)

Roma, 24 ottobre 1947

In relazione al contenuto dell'art. III 1 (*d*) e 1 (*e*) dell'Accordo che abbiamo firmato oggi, La informo che le facilitazioni relative ai trasporti necessari per l'esecuzione del programma I.R.O. in Italia, comprenderanno il rimborso al P.C. I.R.O. in Italia delle spese da esso incorse per il trasporto di rifugiati e merci sino ad un ammontare annuo di 250.000.000 di lire a partire dal 1° luglio 1947.

La somma suddetta sarà prelevata dal fondo lire U.N.R.R.A. secondo accordi che saranno presi fra il Governo italiano e l'U.N.R.R.A.

Gradisca, Signor Keeny, gli atti della mia distinta considerazione.

SFORZA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

AGREEMENT

BETWEEN THE ITALIAN GOVERNMENT AND THE PREPARATORY COMMISSION FOR THE INTERNATIONAL REFUGEE ORGANIZATION

Whereas, the Preparatory Commission for the International Refugee Organization (hereinafter referred to as the preparatory Commission for I.R.O.) has assumed from 1st July 1947 operating responsibility for a program of care, maintenance, resettlement and repatriation of certain refugees who are the concern of the Preparatory Commission for I.R.O. and who are at present located in Italy: and

Whereas, the Italian Government (hereinafter referred to as the Government) has agreed to cooperate in such program within the limits of its jurisdiction:

The Government and the Preparatory Commission for I.R.O. have agreed as follows:

Article I

RECOGNITION OF THE PREPARATORY COMMISSION FOR I.R.O. AND ITS ADMINISTRATION IN ITALY

1. The Government recognizes the establishment of the Preparatory Commission for I.R.O. and its possession of the status and powers conferred upon it by the Constitution, the Agreement on Interim Measures and by the Resolutions and Decisions adopted by the Preparatory Commission for I.R.O.

2. The Government authorizes the Preparatory Commission for I.R.O. to operate in Italy in accordance withs its Constitution and Resolutions, and to establish in Italy an administration for the purpose of carrying out its program in Italy. In the implementation of such program the Preparatory Commission for I.R.O. may avail itself of the collaboration of Italian and non-Italian Voluntary Societies operating in Italy.

Article II

RESPONSIBILITIES OF THE PREPARATORY COMMISSION FOR I.R.O.

1. The Preparatory Commission for I.R.O. will be responsible for carrying out, within the limits of its available resources, the functions laid down in the Constitution in respect of eligible refugees in Italy, including the following:

(*a*) The operation and administration of camps for the care and maintenance of refugees.

(*b*) The determination of which refugees are eligible for its assistance, and the establishment and operation of whatever machinery and procedure may be required for this purpose.

(*c*) Encouraging and arranging for the repatriation of refugees, and for this purpose maintaining contact with the representatives of the countries of origin of the refugees.

(*d*) Arranging for the resettlement or emigration of refugees who are unable or unwilling to be repatriated, and for this purpose maintaining close contact with the representatives of the countries of resettlement.

(*e*) Arranging, in accordance with a procedure to be agreed upon with the appropriate officials of the Government, for the movement of refugees and for the transport of those who are being resettled or repatriated.

(*f*) Protection of the legitimate interests of such refugees in Italy as may request its assistance.

2. The functions and activities of the Preparatory Commission for I.R.O. in Italy will be carried out in conformity with Italian laws and with international undertakings which Italy has assumed or may assume.

3. The Government and the Preparatory Commission for I.R.O. will extend to each other the greatest possible assistance in the solution of all questions concerning refugees in Italy who are the concern of the Preparatory Commission for I.R.O. In particular, the Parties will keep each other informed in advance of measures to be taken which may affect the conditions or status of such refugees.

Article III

RESPONSIBILITIES OF THE GOVERNMENT FACILITIES AND SERVICES

1. As an evidence of its sympathy with the humanitarian task pursued by the Preparatory Commission for I.R.O., and in consideration of the fact that the Preparatory Commission for I.R.O. has assumed as from 1st July 1947 the continuation of the program on behalf of refugees previously carried out by other international agencies, the Government shall:

(*a*) Grant to the Preparatory Commission for I.R.O. the free use of all the real and movable property which may be considered by the Joint Committee established under Article VII below to be necessary to carry out the program of assistance to refugees in Italy.

The Government shall assume the expenses connected with the maintenance, repairs and improvements of such real and movable property, within the limits of the running expenses for the use of the property.

Furthermore, the Government shall assume the defense against, and liability under, all claims asserted on account of the use of the property or its damage, deterioration, consumption, or loss. However, the Preparatory Commission for I.R.O. shall assume financial liability for damages which, in accordance with Italian law, are based upon the wilful acts or gross neglicence of its personnel or the refugees. The Preparatory Commission for I.R.O. shall return to the Government all such property as the Preparatory Commission for I.R.O. no longer requires for the implementation of its program.

(*b*) Take into consideration, in the free distribution of U.N.R.R.A. Tessile products and medical supplies imported by U.N.R.R.A., the requirements of the refugees assisted in the camps operated by the Preparatory Commission for I.R.O.; such requirements will be presented by the Preparatory Commission for I.R.O. at the Joint Committee under Article VII of this Agreement.

(*c*) Grant to the Preparatory Commission for I.R.O., for the operations strictly necessary for the implementation of its program, immunity from taxation, except for the general sales tax, the communal excise tax and the special tax established by Communes on some goods of large local production.

The Government will agree with the Preparatory Commission for I.R.O. on the procedure for reimbursement.

Such immunity is also applied to the salaries and remunerations paid to the personnel of the Preparatory Commission for I.R.O. of non-Italian nationality and not permanently resident in Italy.

Furthermore, the Government will grant to the Preparatory Commission for I.R.O. exemption from custom duties (including license and general sales tax) for the goods — except for tobacco goods and other products subjetc to State Monopoly — imported to be distributed to refugees in Italy or needed for the equipment and functioning of the offices of the Preparatory Commission for I.R.O. and of the refugee Camps, in implementation of the assistance program under this Agreement, and also for the fuel and lubricants required for such purpose, within an amount to be fixed by the Joint Committee under Article VII below.

The documentation regarding the goods which will be granted the above exemptions, is subject to audit by the Joint Committee under Article VII below.

The vehicles to be used for the operation of the Preparatory Commission for I.R.O. in Italy will be granted temporary import license.

The above immunities from taxation are effective from 1st July 1947.

(*d*) Grant facilities, including adequate transportation priority, for the purpose of ensuring the procurement and distribution of the supplies necessary for carrying out the program of the Preparatory Commission for I.R.O. in Italy.

(*e*) Grant appropriate rail facilities to the Preparatory Commission for I.R.O. for the transportation of refugees in necessary movements between camps and to the point of exit in repatriation or resettlement.

(*f*) Grant priority for official journeys on railways, motorbuses, sea and airlines for personnel of the Preparatory Commission for I.R.O. in Italy.

2. The Joint Committee under Article VII below will agree on the measures necessary to ensure the maintenance of law, public order, security and public health in the camps operated by the Preparatory Commission for I.R.O.

Article IV

IMMUNITIES

1. The Government shall accord to the Chief of Operations of the Preparatory Commission for I.R.O. and its principal officials of non-Italian nationality and not permanently resident in Italy, the immunities, facilities, privileges and exemptions — including custom exemptions — which are normally granted to diplomatic representatives. The list of officials entitled to such immunities will be agreed upon between the Government and the Preparatory Commission for I.R.O.

2. The appointment of the Chief of Operations is subject to the agreement of the Government.

3. The Preparatory Commission for I.R.O. will communicate to the Government an official list of all its non-Italian personnel, and will inform the Government of any changes to such list.

Article V

Personnel and Insurance

1. The Government shall facilitate the admission into and the movement within Italy of the personnel of the Preparatory Commission for I.R.O. indicated in the official list under Article IV (3) above, and shall furnish all practicable assistance to enable the Preparatory Commission for I.R.O. to select and employ qualified Italian citizens for its operations under this Agreement.

2. The Government shall provide to all employees concerned of the Preparatory Commission for I.R.O., all the social insurance coverage which, under Italian law, is provided to the employees of Italian private firms.

3. The Government shall assume the handling and settlement of claims against or on behalf of the Preparatory Commission for I.R.O. and against or on behalf of its personnel in Italy arising in the course of official business.

4. The sums paid by the Government in the implementation of the provisions of paragraphs 2 and 3 above shall be reimbursed to the Government by the Preparatory Commission for I.R.O., in a manner to be agreed between the Parties.

5. The Preparatory Commission for I.R.O. will assure the good conduct, integrity and moral character of its employees, and will discharge or recall any of its personnel who violates these standards.

Article VI

Financial provisions

1. Subject to the provisions of paragraph 2 of this Article and paragraph 1 of Article II, the Preparatory Commission for I.R.O. undertakes to meet in dollars, sterling, Swiss francs or any freely convertible currency, at its own choice, the expenditures for the operation of its program of activities under this Agreement, including the cost of repatriation and resettlement of refugees under its mandate who are at present in Italy.

The Government shall issue instructions to the Bank of Italy to supply to Preparatory Commission for I.R.O. the amount of Lire required to meet its expenditures in Italy and to maintain an adequate working balance, against simultaneous payment by the Preparatory Commission for I.R.O. of equivalent amounts in dollars, sterling, Swiss francs or any freely convertible currency, at the choice of the Preparatory Commission for I.R.O., at the rate of exchange fixed for the diplomatic representatives in Italy of the United States, United Kingdom and Switzerland.

2. In order to facilitate the program undertaken under this Agreement by the Preparatory Commission for I.R.O., the Government agrees to extend an interest-free loan from the U.N.R.R.A. Lire Fund of one milliard lire to the Preparatory Commission for I.R.O. to be drawn as required, during the period from 1st July 1947 to 31st December 1947. The sums drawn shall be repaid in dollars, sterling, Swiss francs or any freely convertible currency six months from the date of drawing of each amount, at the rate of exchange as determined under paragraph 1 above, prevailing on the date of the drawing.

Article VII

Joint Committee

1. A Joint Committee shall be established and shall be composed of representatives of the Government and the Preparatory Commission for I.R.O.

2. The Government Delegation shall be composed of representatives of the following Agencies and experts whom the Government may designate from time to time:

— Presidency of the Council of Ministers
— Ministry of Foreign Affairs
— Ministry of the Interior
— Ministry of the Treasury (Ragioneria Generale dello Stato)
— Ministry of Finance
— Ministry of Transport
— Ministry of Industry and Commerce
— Ministry of Foreign Trade
— High Commissariat for Food
— Administration for International Aid.

3. The Delegation of the Preparatory Commission for I.R.O. shall be composed of the Chief of Operations and such additional representatives as he may designate.

4. The Joint Committee shall meet at the Ministry of Foreign Affairs and its meetings shall be chaired alternatively by a representative of the Government and of the Preparatory Commission for I.R.O.

5. The functions of the Joint Committee shall be as follows:

(*a*) To provide the normal channel of communication and exchange of information between the Government and the Preparatory Commission for I.R.O. In particular, the Joint Committee will be the channel through which the Preparatory Commission for I.R.O. will keep the Government informed about the records concerning refugees, their location, movements in Italy, and departure for other countries.

(*b*) To examine, discuss and decide by common agreement on matters pertaining to the implementation of such provisions of this Agreement, as require joint action by the Government and the Preparatory Commission for I.R.O., including the following:

(*i*) Rules and regulations relating to public order, sanitation, public health, etc.

(*ii*) Methods of supply of fuel, lubricants, foodstuffs and other goods.

(*iii*) Transportation.

(*iv*) Redistribution of refugees in camps other than the existing ones; measures to encourage voluntary repatriation; schemes for the resettlement of refugees in other countries; and other matters in which the assistance of the Italian Government may be needed.

(*c*) To study, draft and recommend any supplementary agreements which the Government and the Preparatory Commission for I.R.O. may from time to time consider necessary.

Article VIII

Legislation

The Government shall promulgate such legislation as may be deemed necessary for the implementation of this Agreement.

Article IX

Duration of Agreement

This Agreement shall be considered as having come into force on 1st July 1947, and shall remain in force until such time as the Government and the Preparatory Commission for I.R.O. may decide to enter into a new Agreement, or until the expiration of 90 days from the date upon which either of the Parties shall have given notice in writing of its intention to terminate it.

The International Refugee Organization may, on coming into existence, take over this Agreement from the Preparatory Commission for I.R.O. after due notification to the Government.

Both English and Italian texts shall be authoritative.

Done in Rome, on 24th October 1947

For the Preparatory Commission for International Refugee Organization
S. M. Keeny

For Italy
Sforza

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
Sforza

Rome, 24th October 1947

With reference to the provisions of Article III 1 (*d*) and 1 (*e*) of the Agreement which we have signed today, I inform you that the facilities regarding the transport required in the implementation of the I.R.O. program in Italy will include the reimbursement to P.C. I.R.O. in Italy of the expenses incurred by it for the transport of refugees and supplies, up to a yearly amount of 250.000.000 lire, as from 1st July 1947.

The above sum will be drawn from the U.N.R.R.A. Lire Fund, in accordance with agreement to be made between the Italian Government and U.N.R.R.A.

Please accept, Mr. Keeny, the expression of my highest esteem.

Sforza

Mr. S. M. Keeny
Chief of Operation
Preparatory Commission for I.R.O. Italy

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
Sforza

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* Santi Raffaele, *gerente*

(4106531) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.